



COMUNE DI CAMPOBELLO DI MAZARA

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

=====ooooo=====

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N.0012 del 29/01/2018

OGGETTO: Art.54 bis del D.Lgs.n.165/2001e s.m.i. Approvazione procedura per la segnalazione di condotte illecite -Tutela del dipendente del Comune di Campobello di Mazara che segnala illeciti (c.d.Whistleblower).

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **15,40** nella sede Comunale, si è riunita la Giunta Municipale sono rispettivamente presenti ed assenti i signori:

			P	A	
1	CASTIGLIONE	GIUSEPPE	SINDACO	X	
2	MOCERI	ANTONINA	ASSESSORE	X	
3	DILLUVIO	BARTOLOMEO	ASSESSORE	X	
4	INDELICATO	GIUSEPPE	ASSESSORE	X	
5	FIRRERI	VITO	ASSESSORE		X

Partecipa il Segretario Generale **Dr Calogero Maggio**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



Comune di Campobello di Mazara

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione avente ad oggetto : " Art. 54 – bis del D. Lgs. n° 165/2001 e s.m.i. . Approvazione procedura per la segnalazione di condotte illecite - Tutela del dipendente del Comune di Campobello di Mazara che segnala illeciti (c.d. Whistleblower)", a firma del Segretario Generale, n.q. di RPCT.

Visto che la suddetta proposta di deliberazione è munita di parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e che non necessita del parere di regolarità contabile non comportando oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell'Ente;

Ritenuto la proposta in esame meritevole di accoglimento per le motivazioni in essa esplicitate;

Visto il Testo coordinato delle leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali ;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione e, in conseguenza, di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni e il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Successivamente,

su proposta del Presidente, che evidenzia l'urgenza dell'immediata esecuzione del presente provvedimento per dare seguito immediato alle procedure successive,

con voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Proposta di deliberazione di iniziativa del Segretario Generale, nella qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, avente ad oggetto :

“ Art. 54-bis del D. Lgs. N. 165/2001 e s.m.i. . Approvazione procedura per la segnalazione di condotte illecite - Tutela del dipendente del Comune di Campobello di Mazara che segnala illeciti (c.d. Whistleblower)” .

Visto il P.N.A. approvato dall'ANAC con deliberazione 11 settembre 2013, n. 72, il quale, tra le azioni e misure per la prevenzione della corruzione, elencate al Capitolo 3, prevede (punto 3.1.11) la “Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito;

Viste le “Linee guida in materia del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblower), approvate dall'A.N.A.C. con la determinazione n. 6 del 28 aprile 2015

Visto l'art. 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti , siccome sostituito dall'art. 1 della recente legge 30 novembre 2017, n. 179, recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;

Richiamato il Piano triennale 2017 / 2019 per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, approvato dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 21/2017;

Viste le linee procedurali per la segnalazione di condotte illecite e la tutela del dipendente del Comune di Campobello di Mazara che segnala illeciti (c.d. Whistleblower)”, con relativo modulo;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “ *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Testo coordinato delle leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali;

Rilevato che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari né diretti né indiretti a carico dell'Ente;

SI PROPONE

1. Approvare il documento recante “ Procedura per la segnalazione di condotte illecite - Tutela del dipendente del Comune di Campobello di Mazara o del Collaboratore che segnala illeciti (c.d. Whistleblower)”, con relativo modulo, allegati “A” e “B” al presente provvedimento e i cui contenuti si intendono qui integralmente riprodotti.
2. Dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari né diretti né indiretti a carico dell'Ente;
3. Demandare al Segretario Generale gli atti di esecuzione del presente provvedimento.
4. Dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti di legge.

Il Segretario Generale / RPCT
Calogero MAGGIO



Ai sensi dell'art.53 della Legge n.142/90, come recepito con l'art.1 – comma 1° - lett.e) dalla l.r. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, sulla proposta di deliberazione che precede, vengono espressi, per quanto di loro competenza, dai responsabili dei servizi interessati i prescritti pareri:

- Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole

Campobello di Mazara, 26 gennaio 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

SEGRETERIA GENERALE

Dott. Calogero Maggio



"A"

Comune di Campobello di Mazara

Libero Consorzio Comunale di Trapani

SEGRETERIA GENERALE

PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE
TUTELA DEL DIPENDENTE DEL COMUNE DI CAMPOBELLO DI MAZARA
CHE SEGNALE ILLECITI (c.d. WHISTLEBLOWER)
(Art. 54-bis del D. Lgs. 165/2001)

Premessa:

Le misure di tutela del dipendente che segnala illecite (c.d. Whistleblower), introdotte, per la prima volta, nel nostro ordinamento dalla legge n. 190/2012 (che ha introdotto l'art. 54-bis all'interno del D. Lgs. n. 165/2001) sono espressamente ricondotte, dal Piano Nazionale Anticorruzione, alle misure di carattere generale finalizzate alla prevenzione della corruzione.

Scopo della norma è incoraggiare i dipendenti a denunciare gli illeciti di cui vengano a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, garantendo ai denunciatori protezione e adeguate forme di tutela contro possibili pregiudizi derivanti dalla segnalazione.

L'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001, nel testo sostituito dall'art. 1 della legge 30 novembre 2017, n. 179, vigente al 29.12.2017, individua nel Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il soggetto destinatario della segnalazione e si applica ai dipendenti e ai collaboratori a qualsiasi titolo del Comune, nonché ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione pubblica.

Ciò premesso, nelle more dell'adeguamento alle linee guida che saranno emanate dall'A.N.A.C., la procedura di che trattasi è così definita:

1 - Oggetto della segnalazione

L'art. 54-bis del D. Lgs. 165/2001 prevede espressamente che il dipendente possa segnalare le "condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro".

La segnalazione può, pertanto, riguardare, azioni od omissioni, commesse o tentate, che siano:

- penalmente rilevanti;
- poste in essere in violazione del codice di comportamento del Comune di Campobello di Mazara o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare;
- suscettibili di arrecare un danno patrimoniale al Comune di Campobello di Mazara o ad altro Ente pubblico;
- suscettibili di arrecare un danno di immagine al Comune di Campobello di Mazara;
- suscettibili di arrecare un danno alla salute e alla sicurezza dei dipendenti, utenti o cittadini, o di arrecare un danno all'ambiente;
- suscettibili di arrecare pregiudizio ad utenti, dipendenti od altri soggetti che svolgono la propria attività presso il Comune di Campobello di Mazara.

Le "condotte illecite" possono riguardare anche – a prescindere dalla rilevanza penale – tutte quelle situazioni in cui si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Le segnalazioni devono avere un grado di completezza ed esaustività più ampia possibile e contenere, quindi, tutti gli elementi conosciuti e necessari all'accertamento del fatto denunciato, delle responsabilità, nonché di tutti gli ulteriori elementi, anche documentali, in possesso.

Le segnalazioni devono essere inviate direttamente al responsabile della Prevenzione della Corruzione, utilizzando il modello allegato ed inoltrandole:

- tramite mail al seguente indirizzo : segretariogenerale@comune.campobellodimazara.tp.it , scrivendo esclusivamente dal proprio indirizzo di posta istituzionale nominativa;
- personalmente, mediante dichiarazione rilasciata "de visu", o consegna "brevi manu" del modulo e di eventuale documentazione direttamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- a mezzo del servizio postale, in busta chiusa recante la dicitura "NON APRIRE", indirizzando la segnalazione ed eventuali allegati : "All'attenzione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Comune di Campobello di Mazara – Via Garibaldi, 111 – 91021 Campobello di Mazara (TP);

Qualora le segnalazioni riguardino il Responsabile della prevenzione della corruzione, i segnalanti possono inviare le stesse direttamente all'A.N.A.C. : whistleblower@anticorruzione.it utilizzando il modello allegato.

2 - Segnalazioni anonime

La tutela dell'anonimato prevista dalla legge 190/2012 non è sinonimo di accettazione della segnalazione anonima. La misura di tutela introdotta dalla disposizione si riferisce al caso di segnalazione proveniente da dipendenti individuabili e riconoscibili.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione prenderà in considerazione anche le segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es : indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).

L'invio di segnalazioni anonime e il loro trattamento avviene, comunque, attraverso canali distinti e differenti da quelli approntati per le segnalazioni oggetto della presente procedura

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione non prenderà in considerazione segnalazioni fondate su meri sospetti o voci.

3 - Gestione della segnalazione

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ricevuta la segnalazione, provvederà:

- al protocollo riservato della segnalazione;
- ad una valutazione/istruttoria della segnalazione, con particolare riferimento alla veridicità o meno di quanto in essa contenuto;
- ad acquisire pareri e/o informazioni;
- ad espletare indagini interne di accertamento e verifica;
- a valutare i fatti oggetto della segnalazione, e in caso di evidente e manifesta infondatezza ad archiviare la segnalazione;
- ad assumere, se necessario, le adeguate iniziative inoltrando le segnalazioni in relazione ai profili di illecità riscontrata tra i seguenti soggetti :
 - a) superiore gerarchico o Ufficio Procedimenti Disciplinari per l'eventuale applicazione di sanzioni disciplinari;
 - b) Autorità Giudiziaria o Corte dei Conti, quale obbligo in caso di emersione di fatti e circostanze che per legge devono essere oggetto di denuncia presso l'Autorità di competenza;
 - c) Dipartimento della funzione Pubblica.

La valutazione dei fatti oggetto di segnalazione da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione dovrà concludersi entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della segnalazione. Al termine della procedura, egli, darà comunicazione al Whistleblower dell'esito della segnalazione.

La riservatezza dell'identità del segnalante sarà garantita sin dalla ricezione della segnalazione e in ogni fase successiva e da chiunque venga a conoscenza della segnalazione e di coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione, nei limiti di quanto previsto dai commi 3 e 4, dell'art. 54-bis del d. lgs. 165/2001 e s.m.i. .

La violazione delle norme relative alla tutela del segnalante potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari, salva l'eventuale responsabilità civile e penale dell'agente.

4 -Tutela del Whistleblower

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione e/o misure ritorsive nell'ambito del rapporto lavoro per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito deve darne notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (o all'A.N.A.C. nel caso in cui il Responsabile della Prevenzione della Corruzione fosse l'autore della discriminazione o della misura ritorsiva). Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ritenuti sussistenti idonei elementi, effettua la segnalazione di quanto accaduto all'Ufficio Procedimenti Disciplinari che, per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per attivare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e/o adottato l'atto ritorsivo.

Il documento, inteso quale atto di segnalazione, non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte dei richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della legge n. 241/1990 e successive modificazioni .

Le segnalazioni pervenute, i relativi atti istruttori e tutta la documentazione di riferimento, dovranno essere conservate e catalogate in apposito archivio debitamente custodito dal responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

5 - Disposizioni finali

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione rende noto, con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, c. 14, della legge n. 190/2012 e s.m.i. .

La procedura suesposta sarà oggetto di adeguamento alle linee guida che saranno emanate dall'A.N.A.C. e potrà essere sottoposta a revisione periodica al fine di colmare eventuali lacune.

Modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

Dati del segnalante:

- Nome e Cognome del segnalante _____

- Codice fiscale : _____

- Qualifica servizio attuale* : _____

- Unità Organizzativa e Sede di servizio attuale: _____

- Qualifica servizio all'epoca del fatto segnalato: _____

- Unità Organizzativa e Sede di servizio all'epoca del fatto segnalato : _____

- Telefono: _____

- Email: _____

Se la segnalazione è già stata effettuata ad altri soggetti compilare la seguente tabella (1) :

Soggetto	Data della segnalazione	Esito della segnalazione

Se no, specificare i motivi per cui la segnalazione non è stata rivolta ad altri soggetti:

Dati e informazioni segnalazione condotta illecita

Ente in cui si è verificato il fatto : _____

Data / Periodo in cui si è verificato il fatto : _____

Luogo fisico in cui si è verificato il fatto: _____

Eventuali soggetti privati coinvolti: _____

Eventuali imprese coinvolte: _____

Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto: _____

Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto:
(Nome, Cognome, qualifica, recapiti)

Settore – Servizio – Ufficio a cui può essere riferito il fatto: _____

se ALTRO, specificare: _____

Autore / i del fatto : _____

se ALTRO, specificare: _____

Descrizione del fatto : _____

La condotta è illecita perché: _____

Se ALTRO, specificare: _____

Data, _____

(firma del segnalante)

Allegati:

- documento di identità personale in corso di validità
- eventuale documentazione a corredo della segnalazione (elencare):

- _____
- _____
- _____

Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

(1) Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità Giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

Firmati all'originale:

II SINDACO
F.to Giuseppe Castiglione

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Dott.ssa Antonina Mocerì

IL SEGRETARIO GENERALE
F. to Dott. Calogero Maggio

COPIA IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Campobello di Mazara, li 29/01/2018

II SEGRETARIO GENERALE
Dott. Calogero Maggio

Affissa all'Albo Pretorio on line del sito Internet Istituzionale, n. ----- reg. il -----
vi resterà per gg. 15.

IL MESSO COMUNALE

Publicata all'Albo Pretorio on line del sito Internet Istituzionale conclusa il ----- senza
seguito di opposizioni o reclami

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio, **ATTESTA** che la presente deliberazione:

◦ è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15gg. Consecutivi a partire dal -----
ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. n. 17/04

ATTESTA, altresì, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/01/2018

◦ decorsi 10gg. Dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma1, della L.R. n.48/91);

◦ perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma2, della L.R. n.48/91).

Campobello di Mazara, li 29/01/2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Calogero Maggio